1. LINEE D'INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio ed è sintesi efficace della progettazione educativa, curricolare, extracurricolare e organizzativa, coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale.

Nella convinzione che la condivisione di scelte educative, metodologiche, didattiche e valutative è indispensabile per la costruzione di una "comunità educante" si forniscono le seguenti indicazioni, in una prospettiva orientata alla successiva puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa:

1. Il collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico, deve elaborare il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti.
2. Rendere coerente il POF 2015/2016 con i dati emersi dal RAV, considerando che costituiranno momento di riflessione per predisporre e realizzare il Piano di Miglioramento che sarà parte integrante del PTOF.
3. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al co. 7, punti a-s dell'art. 1 della legge 107/2015.
4. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 2 e 3.
5. Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.
6. Tener conto dei pareri del Consiglio di Istituto, della componente genitori e dei bisogni formativi del territorio.
7. Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla L. 107/2015.

Al fine di meglio definire gli ambiti di intervento da parte del Collegio dei Docenti, si precisano i seguenti **OBIETTIVI DA PERSEGUIRE**:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale, caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza elaborati per ciascuna classe;
- utilizzare strumenti progettuali e valutativi coerenti con la didattica per competenze;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;

Il Piano dovrà contenere ed esplicitare:

- le sezioni già presenti nel POF attualmente in vigore, riviste alla luce del RAV;
- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno di posti ATA (comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- Le modalità di rendicontazione sociale e di pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.